

## Applicazioni di contattologia avanzata

### Ametropie elevate

- La presenza di alti valori di ipermetropia, miopia o astigmatismo non consente l'utilizzo di lenti a contatto standardizzate come lo sono le cosiddette "usa e getta", sia per limiti costruttivi che per la necessità di dover impiegare materiali particolari che consentano alla cornea di mantenere il proprio metabolismo a livelli ottimali anche nelle zone in cui la lente è più spessa.

Non a caso sono frequenti i segni di ipossia localizzati perifericamente in un occhio miope e centralmente in uno ipermetrope.



### Occhio secco

- Una condizione in cui è presente una riduzione della lacrimazione, una dislacrimia oppure una perdita di umettabilità della cornea in seguito a fattori endogeni, patologie o interventi richiede l'impiego di lenti personalizzate nella geometria e nel materiale.

La scelta di quest'ultimo deve essere eseguita anche in funzione della composizione della lacrima e tenere conto della quantità e qualità dei depositi che sporcano le lenti.

### Cheratocono

- Il cheratocono è una patologia che richiede l'applicazione di lenti morbide spessorate oppure rigide gaspermeabili.

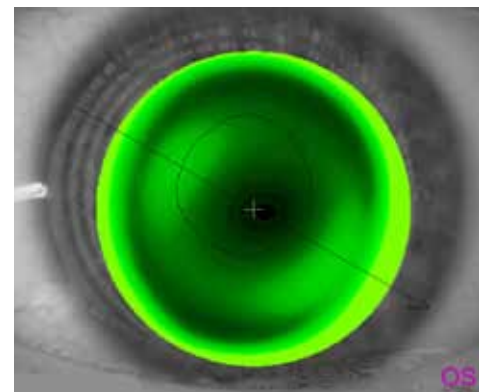
In entrambi i casi la lente a contatto spesso rappresenta l'unica correzione possibile per ottenere un'acuità visiva buona, però è una tipologia applicativa complessa, tanto più quanto è evoluta la deformazione, e che richiede una particolare esperienza anche per evitare in tempo complicazioni derivanti da una gestione errata.

### Postinterventi

- La cornea sottoposta a qualsiasi tipo di intervento, dal trapianto alla chirurgia refrattiva, passando per il cross-linking, modifica il proprio metabolismo e la propria forma.

Questo obbliga a scegliere con estrema precisione le lenti a contatto da applicare, spesso ricorrendo a tecniche innovative ed a geometrie e materiali che tengano in considerazione la particolare condizione.

Tutte le applicazioni di contattologia avanzata richiedono l'utilizzo di set di prova e spesso è di utilità anche un software di simulazione abbinato ad una topografia corneale.



Tutto è messo a disposizione in questo servizio rivolto a quei professionisti che, più o meno sovente, hanno a che fare con soggetti che presentano uno dei problemi sopra indicati, ma per qualsiasi motivo non hanno la possibilità, i mezzi o la competenza per trattarli.

Rinunciare a questi casi significa tralasciare una specializzazione che completa un servizio professionale, fidelizzante e che può essere eseguito direttamente nel proprio ambiente di lavoro: negozio, studio o clinica.

Ognuna di queste applicazioni è corredata da un apposito modulo per la dichiarazione di conformità degli ausili visivi e per il consenso informato, finalizzato alla piena tutela legale.